

"GENTE DI PERSICETO"

2[^] ED. DEL CALENDARIO PERSICETANO

GIANLUCA STANZANI

Dallo scorso 28 novembre è in distribuzione, presso diverse attività commerciali e non (U.R.P. e Biblioteca "G.C. Croce"), la seconda edizione del calendario "Gente di Persiceto".

Pubblicazione che dopo i buoni risultati dello scorso anno, si avvia a bissare i consensi e le "simpatie" di un numero sempre maggiore di persicetani.

Ricordo che l'anno scorso, quando mi venne chiesto "in corsa" di prendere in mano la cura della pubblicazione, accettai senza troppa convinzione: in fondo era l'ennesimo calendario di paese che mal si conciliava

e non poteva certamente competere con calendari di veline, modelle, tronisti o con quelli di squadre sportive tipo Milan, Juve e Inter. Quale considerazione fu più errata!

Me ne resi conto quasi immediatamente, mano mano che il calendario veniva distribuito e passava "di bocca in bocca" dei tanti persicetani, incuriositi dal nuovo calendario e rimasti "orfani" del loro almanacco persicetano.

Il format altrove era già stato ampiamente collaudato da almeno sette o otto anni: Gente di Finale (Emilia), Gente di Bondeno, Gente di Pieve (di Cento), Gente di Cen-

to. Realtà locali certamente diverse (per abitanti e per tradizione), ma che avevano saputo esprimere il medesimo apprezzamento per l'iniziativa, che portava "alla luce" la

tivo Flavio Forni; Stefano Bicocchi in arte "Vito"; il compianto Don Enrico Sazzini, l'ex-sindaco Paola Marani; il buon Alcide Guizzardi; lo scrittore e poeta Andrea Cotti;

Adelmo Pallotti alias "Balota"; la giovane campionessa di pallanuoto Aleksandra Cotti; Gian Carlo Borghesani, "motore" generoso e instancabile della nostra comunità; l'Onorevole Fabio Garagnani ed infine, Alberto Bergamini, giornalista, senatore, "padre" costituente, nonché ideatore della Terza Pagina (culturale) all'interno di un quotidiano.

Giorno per giorno, un "come eravamo" e un "come stiamo diven-

tando"; personaggi vecchi e nuovi, generazioni che si alternano e contribuiscono al cambiamento del tessuto sociale. Mutamento non privo di rischi se accompagnato dalla totale dimenticanza di chi ci ha preceduti. La storia ci insegna che la ricchezza di un popolo e la sua grandezza consistono nel "non dimenticare le proprie origini": rivisitando le quotidianità di ieri e di oggi riportiamo a galla la memoria e la preserviamo da qualsivoglia dimenticanza e oblio.

Nell'aver contribuito a donarvi questo calendario, vi auguro un Buon Natale e un Buon Anno!



storia di un Paese, di una Comunità; ognuna unica nel suo genere.

Come nell'edizione precedente si è voluto riproporre, attraverso brevissimi tratti, – oserei dire, quasi delle rapide e fulminee pennellate – alcuni personaggi caratteristici della nostra realtà: professionisti della politica, sportivi, letterati, giornalisti o semplici cittadini, che pur non avendo conosciuto alcuna notorietà in vita, hanno lasciato tracce indelebili in questa nostra realtà. Persone che con il loro carattere peculiare, hanno contribuito e contribuiscono ogni giorno alla fisionomia di San Giovanni in Persiceto: il Professor Mario Gandini; il vulcanico e crea-